

Più in generale, sarebbe opportuno aumentare il numero degli stage post-laurea, che dalla Sua CdS risultano essere stati nel 2019 pari a 4, un numero dunque molto modesto.

**LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA  
EURONEDITERRANEA  
(CLASSE LM-39).**

**Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

<p><b>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i></li> <li>• <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i></li> <li>• <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle informazioni</b></p>	<p>Quanto ai questionari Sisvaldidat, per l'a.a. 2018/2019 le schede raccolte per il Corso di Studi sono state pari a 1100, di cui non compilate 188; il primo dato quindi fa segnale un calo rispetto all'a.a. precedente quando le schede raccolte per il Corso di Studi erano 1228, anche se il numero delle schede non compilate ammontava a 238.</p> <p>Anche in ordine alle schede raccolte tra i docenti si registra un numero esiguo, pari a 5, in calo rispetto all'a.a. precedente in cui le schede raccolte per il CdS erano 9. Sebbene tale elemento critico sia stato oggetto di analisi e riflessione nell'ambito della Sua CdS 2020, risulta che l'azione intrapresa al riguardo è consistita nell'indirizzare un invito ai docenti in seno al CdS (analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti).</p> <p>Tuttavia, occorre notare che il CdS, come gli anni passati, continua a destinare particolare attenzione all'opinione degli studenti.</p> <p>Il CdS svolge infatti il proprio compito di raccolta delle informazioni, prevedendo altri canali grazie ai quali si consente agli studenti di far conoscere la propria opinione. Si tratta di attività informali miranti a migliorare la comunicazione e il coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS.</p> <p>Oltre alla presenza ed apporto della rappresentanza ufficiale degli studenti, si impiega infatti la pratica di individuare un referente informale per coorte che sia portavoce delle esigenze di ciascun anno di iscrizione. Il referente utilizza i social networks e lavora a stretto contatto con il coordinatore del CdS, fornendo puntuali notazioni (cfr. Sua CdS 2020). A ciò si sono aggiunte: iniziative quali l'apertura della pagina Facebook, la presentazione annuale del corso, l'indizione di un'assemblea collegiale (cfr. Riesame ciclico 2019).</p> <p>Nel merito della soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza ed alle metodologie d'insegnamento, dai questionari degli studenti si desume un complessivo miglioramento delle valutazioni del CdS rispetto all'anno precedente, in ogni criterio di analisi e in ogni aspetto sottoposto al giudizio degli studenti. I giudizi medi per il corso di laurea appaiono migliori dell'anno scorso sulla valutazione complessiva della didattica e del corpo docente, con valutazioni tutte pari o superiori ad 8.</p> <p>Dai questionari emerge poi un risultato soddisfacente (7,20) relativamente al quesito D1, concernente l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, superiore rispetto a quello dell'anno precedente (quando era 6,95), ma ancora inferiore alla media del Dipartimento (pari a 7,31). Occorre</p>

notare che tra i non frequentanti il dato è più basso (6.57%), pari o analogo all'anno precedente.

Il dato della carenza delle conoscenze preliminari è stato oggetto di analisi da parte del CdS. In particolare, dalla SUA-CDS 2020 si desume che le modalità di gestione di questa criticità sono consistite nel fornire dei dossier e della bibliografia di approfondimento agli studenti anche utilizzando la piattaforma di e-learning. Invece, non si è riusciti ad attuare le proposte, pur formulate anche rispetto agli anni precedenti, di istituzione di corsi integrativi per fornire i prerequisiti.

Dall'audizione della Coordinatrice in data (novembre 2020) risulta che il CdS intende introdurre la buona pratica di dedicare all'inizio dei corsi alcune lezioni all'obiettivo di fornire le necessarie conoscenze di base.

Si registra poi un miglioramento relativo al quesito D2, concernente il carico di insegnamento, ritenuto proporzionato dal 7,81% degli studenti, in aumento rispetto a 2017/2018 (era pari a 7,41) e superiore a media dipartimentale (7,76).

Altro dato oggetto di esame nella Sua CdS 2020 e nel Riesame ciclico è costituito dalle valutazioni inferiori a sei su D1 per alcuni insegnamenti rientranti nel raggruppamento delle attività caratterizzanti delle scienze economico-sociali e in alcune discipline di impostazione filosofica, nonché per gli insegnamenti di tipo giuridico.

Il CDS individua la causa di tale criticità nella provenienza di molti studenti dal percorso formativo linguistico-letterario. Rispetto a questo dato, inoltre, va segnalato che, a seguito dell'audizione degli studenti del CdS e per loro stessa ammissione, ad un'indagine approfondita in sede di riesame ciclico è emerso che non si tratta di una vera e propria criticità. La medesima analisi risulta dall'audizione della Coordinatrice del CdS, la quale osserva come il buon rendimento degli studenti all'esame di profitto deponga in tal senso e come le difficoltà registrate in sede di questionario non abbiano impedito il felice superamento dell'esame di profitto (novembre 2020).

Tra i suggerimenti degli studenti, da segnalare anche S8 (prevedere prove d'esame intermedie) pari a 18% e S5 (migliorare coordinamento tra insegnamenti) pari a 15,6%, in crescita rispetto agli anni precedenti. Il suggerimento che ha registrato le maggiori adesioni è però S3, relativo alla necessità di fornire più conoscenze di base.

<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Anche quest'anno, dal lavoro del CDS emerge un'intensa e ragionata attività di monitoraggio e di confronto con la rappresentanza degli studenti, innanzitutto in seno ai Consigli del CdS. Tale attività ha consentito di acquisire informazioni aggiuntive rispetto a quelle desumibili dai questionari somministrati agli studenti.</p> <p>In particolare, durante i momenti di confronto nei consigli, si sono trattate alcune criticità che riguardano: 1) la richiesta di un migliore bilanciamento tra gli insegnamenti e gli esami offerti al primo e secondo semestre rispettivamente, dato che gli studenti rilevano una scarsa offerta di insegnamenti nel primo semestre (Verbale 17/4/2019 ); 2) una serie di accavallamenti tra insegnamenti e lettorati del CDS (Verbale 17/4/2019); 3) l'alta affluenza di studenti ad alcuni corsi di lingua, come per esempio, quello di lingua spagnola tenuto dalla Prof.ssa Giovannini (Verbale 14/3/2019); 4) la possibilità per gli studenti di respingere il voto dell'esame scritto di lingua, che in alcune discipline risulta penalizzante rispetto al voto finale (Verbale 14/3/2019); 5) la possibilità di prevedere l'apertura delle sedi anche il sabato per evitare l'accavallamento tra insegnamenti e alcuni importanti laboratori (Verbale 14/3/2019); 6) la proposta di una razionalizzazione delle attività di tirocinio da accreditare per il CdS, attraverso una migliore selezione di enti e aziende convenzionate con il Sort, in modo da rendere il tirocinio un'esperienza più qualificante e più aderente agli obiettivi del CdS (Verbale 17/4/2019); 8) sempre riguardo ai tirocini, la richiesta da parte degli studenti di soluzioni alternative per gli studenti lavoratori che a causa dei turni ei lavoro sono impossibilitati di fare le 100 ore previste (Verbale 17/4/2019).</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>IL CDS ha recepito buona parte di tali richieste e proposte, mettendo in atto diverse azioni di miglioramento.</p> <p>Riguardo la richiesta di bilanciamento dei corsi tra primo e secondo semestre, il CDS ha chiesto e ottenuto lo spostamento di almeno tre insegnamenti dal secondo al primo semestre.</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di tirocini più qualificanti, si è provveduto a stillare un elenco di stage con enti e aziende convenzionati con il Sort per aumentarne il grado di qualificazione.</p> <p>Quanto agli aspetti ancora da migliorare, la CPDS raccomanda di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) stimolare una maggiore partecipazione del Cds al processo di rilevazione della opinione degli studenti attraverso i suddetti questionari, tramite l'avvio di più efficaci azioni;</li> <li>b) svolgere più nel dettaglio l'analisi circa le criticità che ne emergono, avendo cura di dedicare congrui momenti di discussione degli stessi, oltre che negli incontri collegiali, anche nelle attività del Gruppo di</li> </ol>

	<p>Riesame, e garantendo un ampio coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, come già avvenuto in occasione del riesame ciclico;</p> <p>c) provvedere ad una più accurata documentazione delle attività informali di comunicazione e partecipazione degli studenti;</p> <p>d) al fine di garantire la congruità delle conoscenze preliminari, predisporre una serie di strumenti, quali: il ricorso a test d'ingresso e prove di autovalutazione; l'istituzione di corsi integrativi e laboratori in funzione di supporto ai corsi, l'impiego dei MOOC, etc.</p> <p>e) introdurre specifiche sedute dei momenti collegiali del CdS deputate al coordinamento tra i corsi del periodo ed alla verifica della coerenza tra i programmi e i risultati d'apprendimento, nonché la loro proporzionalità rispetto ai CFU;</p> <p>f) prevedere lo sdoppiamento dei corsi ad alta affluenza, ove possibile.</p>
--	--

**Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato**

<p><b>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i></li> <li>• <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i></li> <li>• <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i></li> <li>• <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i></li> <li>• <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle informazioni</b></p>	<p>Dalla scheda SUA emerge un giudizio complessivo migliore rispetto all'anno precedente per tutto ciò che riguarda la valutazione della didattica. I dati mostrano una complessiva soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla docenza e ai metodi di insegnamento adottati dai docenti.</p> <p>Tanto dall'esame delle singole schede degli insegnamenti del CDS quanto dalle rilevazioni degli studenti emerge un alto valore della coerenza e dell'adeguatezza degli insegnamenti del CDS rispetto a quanto dichiarato nel sito WEB e del tutto in linea con la media del Dipartimento. I programmi vengono giudicati adeguati e i Syllabus per l'a.a 2018-2019 descrivono i risultati attesi in modo soddisfacente, con specifico riferimento a conoscenze e comprensione (Descrittore Dublino I) e all'applicazione delle conoscenze e della comprensione (Descrittore Dublino II).</p> <p>Risultato simile è raggiunto dalla valutazione dell'adeguatezza del materiale didattico che si mantiene sullo stesso livello dell'anno precedente (8,04); e del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, che mantiene gli ottimi indici dell'anno precedente (8,71). Valori ottimi e anche</p>

	<p>coerenti con quelli ottenuti dal Dipartimento sono raggiunti nella considerazione della capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse degli studenti per la loro materia (8,5 rispetto a 8,3 precedente).</p> <p>Il successo delle attività laboratoriali è certificato dal giudizio di 8,9 (rispetto a 7,8 anno precedente) che rappresenta l'unica voce superiore alla media del resto del Dipartimento, assicurando il secondo posto tra i corsi offerti. La reperibilità dei docenti guadagna ancora un giudizio migliore (8,6, a fronte del 8,3 dell'anno precedente) avvicinandosi e superando di poco la media del dipartimento (8,55). Stesso andamento si registra per l'interesse nei confronti degli argomenti trattati che passa da 8,26 dell'anno 2017-2018 a 8,5 dell'a.a 2018-2019, rientrando nella media del Disus di 8,49.</p> <p>La scheda SUA-CdS, nei quadri B4, indica regolarmente i link a aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche di riferimento per gli studenti.</p> <p>Dal <i>Rapporto di Riesame Ciclico 2019 sul CdS</i>, sulla base delle interazioni avute con gli studenti, emerge come la fruibilità di tali servizi e infrastrutture sia giudicata nel complesso positivamente.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Le osservazioni critiche più ricorrenti degli studenti, ai fini di un miglioramento dell'offerta, restano più o meno sempre le stesse: 1) la richiesta di corsi più pratici e meno teorici dal punto di vista dei programmi; 2) l'accavallamento fra i corsi, lettorati e i laboratori, tanto al primo come al secondo semestre; 3) la necessità di un miglior bilanciamento dei corsi tra il primo e il secondo semestre; 4) l'affollamento di alcuni corsi, chiedendo una redistribuzione più razionale delle aule in base al numero dei frequentanti dei corsi; 5) la possibilità di seguire laboratori anche il sabato; 6) l'eccessivo carico del materiale didattico di alcuni insegnamenti in particolare, in virtù del numero di crediti offerti.</p> <p>Per ciò che riguarda gli equilibri tra i semestri e le relative azioni in corso, si è già detto.</p> <p>In ordine al coordinamento nella scelta delle date di esame al fine di evitare accavallamenti lamentati dagli studenti, sono nate iniziative all'interno del collegio del CdS, che (cfr. Verbale novembre 2020), pur meritando ancora piccoli accorgimenti, risultano ascrivibili a buone pratiche replicabili negli anni a venire.</p> <p>Gli studenti lamentano poi la difficile reperibilità di un relatore disponibile ad assegnare la tesi di laurea (Verbale CdS 27/05/2020). Il problema principale riguarda le liste di attesa che portano lo studente a dover</p>

	<p>iniziare la ricerca tesi/stesura dell'elaborato mesi e mesi dopo aver fatto la richiesta al docente. Gli studenti portano all'attenzione del consiglio anche la pratica di selezione dei laureandi sulla base del voto acquisito nella disciplina e della media generale. Criticità affrontata dal Consiglio, attraverso la richiesta di collaborazione degli studenti (per effettuare censimenti e prendere in carico il problema) e dei docenti. Questi ultimi poi al fine di ovviare alla talvolta scarsa qualità dei lavori di tesi, spesso carenti non solo sul fronte metodologico ma anche nel senso della scrittura, hanno previsto la realizzazione di un prontuario da condividere con gli studenti al fine di fornire delle linee guida per la redazione della tesi, nonché l'organizzazione di un laboratorio di scrittura della tesi di laurea con la partecipazione dei membri del CDS.</p> <p>Dai dati AlmaLaurea, risulta ampia insoddisfazione per le postazioni informatiche ed un giudizio non soddisfacente delle attrezzature per le altre attività da parte della metà degli intervistati. Giudizi critici vengono espressi rispetto alle aule da una parte rilevante degli intervistati.</p> <p>Infine, occorre segnalare alcune criticità contingenti, legate alla corrente emergenza sanitaria. Innanzitutto, la difficoltà per gli studenti dei corsi di lingua di usufruire del servizio di dottorato (messa in luce dal Verbale CdS 27/05/2020) nel contesto della didattica a distanza. Problema messo in luce anche dalla rappresentanza studentesca in seno a questa CPDS.</p> <p>Altra criticità determinata dalla emergenza sanitaria è costituita dalla grave difficoltà nell'attivare i tirocini curriculari (Verbale Cds 21 settembre e novembre 2020), per ovviare alla quale l'impegno del CdS è stato rivolto in più direzioni: previsione di tirocini interni con i relatori di tesi (traduzione, revisione editoriale, correzione di bozze, etc.); riconoscimento di attività di volontariato svolte in un settore coerente con il progetto culturale del CdS.</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>L'esame della scheda di monitoraggio annuale, così come quella del riesame e i verbali, mostrano che il CDS ha recepito buona parte delle criticità emerse attraverso l'interazione con gli studenti, come evidenzia d'altronde il complessivo miglioramento dei dati del CDS nelle rilevazioni degli studenti.</p> <p>Tuttavia, la CPDS suggerisce di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) incoraggiare i docenti ad erogare di corsi più pratici e meno teorici dal punto di vista dei programmi;</li> <li>2) ovviare al problema dell'accavallamento fra corsi, dottorati e i laboratori mediante una più accorta organizzazione della didattica in collaborazione con il Polo Didattico d'Ateneo;</li> <li>3) monitorare il problema dell'eccessivo carico del materiale didattico di alcuni insegnamenti in particolare, in virtù del numero di crediti offerti;</li> </ol>

	<p>4) nell'ambito della DAD, riorganizzare il servizio di lettorato, consentendone agli studenti una piena fruibilità.</p> <p>In relazione all'adeguatezza delle aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, occorre ribadire quanto messo in luce negli anni precedenti, che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali e tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo che tiene conto della capienza delle aule e del numero degli studenti frequentanti i singoli corsi. Pertanto, la dotazione di infrastrutture e servizi dev'essere valutata su scala di Ateneo e/o di Dipartimento. La CPDS consiglia però al CdS di stimolare l'attenzione sul punto di parte di tali ulteriori livelli di governo.</p>
--	---

**Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

<b>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i></li> <li>• <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i></li> <li>• <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i></li> <li>• <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i></li> <li>• <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i></li> </ul>
<b>Analisi delle informazioni</b>	<p>Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, queste risultano essere ben esplicitate in sede di Regolamento di CdS, e maggiormente dettagliate nelle schede dei singoli insegnamenti, in cui appaiono ampiamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti, sulla base di una verifica collegiale, risultano anche quest'anno coerenti con i criteri di chiarezza richiesti, anche se è proprio sull'aspetto delle modalità di verifica (finale e intermedia) e dei criteri di valutazione che possono essere ulteriormente migliorate.</p> <p>Dal Rapporto di Riesame ciclico del 2019, emerge che l'offerta formativa del corso di studi conferma la sua coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione.</p> <p>La valutazione degli studenti della chiarezza delle modalità d'esame è migliore quest'anno (8,17) rispetto a quella dell'anno precedente (7,95).</p>

	<p>La scheda SUA-CdS definisce in modo esaustivo le modalità di svolgimento della prova finale. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie Schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo risulta piuttosto chiara, come supportato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato dal CdS. La Commissione constata quindi, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Come già rilevato, riguardo le modalità d'esame gli studenti lamentano che la verifica delle conoscenze viene ancora definita per lo più in modo generico (prova scritta e/o orale, senza ulteriori indicazioni), nonostante la buona valutazione nei rilevamenti dato all'argomento.</p> <p>Un altro elemento relativamente problematico riscontrato riguarda il fatto che le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie o prove intercorso non sono sempre precise, e che nella maggior parte dei casi simili verifiche mancano del tutto.</p> <p>Da qualche verbale, emerge poi una critica da parte degli studenti al frequente differimento delle date di esame di alcuni docenti, e invitano il consiglio a vigilare, dove possibile, su tale problema.</p> <p>Per far fronte alle incertezze degli studenti causate dalla trasformazione dei canali per l'accertamento durante l'emergenza (da esami in presenza a esami a distanza), a partire dalla sessione estiva del 2019/20 i docenti sono stati incoraggiati a chiarire in anticipo agli studenti le modalità di svolgimento degli esami, introducendo delle prove di simulazione nel caso di svolgimento dell'esame scritto.</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>La CPDS consiglia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Compire un'opera di adeguamento dei sillabi verificando che siano sufficientemente dettagliate le modalità di svolgimento delle prove d'esame.</li> <li>2) Monitorare il carico didattico degli insegnamenti per verificarne la proporzionalità rispetto ai cfu, con particolare riguardo a quelli che riscuotono valutazioni più basse nei questionari degli studenti.</li> <li>3) Istituzionalizzare la pratica della prova intermedia con esonero parziale del carico didattico, al fine di venire incontro ai suggerimenti degli studenti, regolandone però nelle linee generali tempi ed effetti al fine di evitarne usi distorsivi.</li> <li>4) Monitorare il rispetto da parte dei docenti delle date fissate per gli esami.</li> <li>5) Monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevare eventuali criticità, anche con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti.</li> </ol>

**Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico**

<p><b>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i></li> <li>• <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i></li> <li>• <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i></li> <li>• <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi</i></li> <li>• <i>Individuazione delle cause dei problemi - soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i></li> </ul>
<p><b>Analisi delle informazioni</b></p>	<p>Nel complesso il CdS assicura un monitoraggio attento attraverso una dettagliata analisi dei dati ed una corretta individuazione delle cause.</p> <p>Innanzitutto, il CdS ha monitorato la didattica a distanza nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020.</p> <p>In particolare (Verbale del Gruppo AQ 27 maggio 2020), il CdS ha affrontato le criticità registrate nei mesi di lockdown, in relazione ai tirocini, alle attività accreditanti; le difficoltà di reperire un relatore di tesi e le preoccupazioni degli studenti destinati al percorso Erasmus. In linea generale, il CdS ha coinvolto nel monitoraggio i rappresentanti degli studenti invitandoli a svolgere una ricognizione delle diverse problematiche.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Alla luce del Rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale, si desume che il CdS ha individuato alcuni dei maggiori aspetti critici; ed ha allo studio e/o avviato una serie di misure correttive nella grande maggioranza dei casi certamente adeguate.</p> <p>Il primo, e più importante, aspetto analizzato riguarda la regolarità delle carriere, in ordine al quale si registra una crescita del numero degli studenti che si laureano in corso, che passa da 23 a 41 attuali (iC00g), anche se occorre notare che la media nazionale è ben più alta (62,6). Anche i valori percentuali relativi a tale dato mostrano un calo rispetto agli anni precedenti (iC02 è ora pari a 46%), nonché un livello inferiore alla percentuale nazionale (pari a 70,7%).</p> <p>Invece, l'indicatore iC01 fa registrare un miglioramento della percentuale di studenti che consegue il 40% dei c.f.u. nella durata normale (passando da 48 del 2015 a 61% del 2018), segno che le politiche intraprese su questo fronte dal CdS iniziano a produrre risultati positivi.</p> <p>In particolare, la criticità è stata trattata in occasione del Riesame ciclico 2019 e l'analisi ne ha individuato quale causa la configurazione del I anno e la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, per migliorare la quale è intervenuta, grazie alla collaborazione con il Polo didattico, una</p>

migliore programmazione. L'attenzione al dato è confermata dal verbale CdS settembre 2020, in cui è ribadita la necessità di trovare un equilibrio nella ripartizione del carico didattico tra i due semestri, facendo attenzione alla distribuzione di laboratori e insegnamenti.

Più in generale, tra le azioni intraprese per ovviare al dato relativo alla regolarità delle carriere, quali risultano dalla Sua Cds 2020 (Q 5 orientamento in ingresso), si riscontrano:

i) il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso attraverso l'istituzione una commissione di orientamento, costituita dai docenti di riferimento del corso;

ii) la predisposizione di attività di orientamento in itinere svolte con la collaborazione del personale docente e degli studenti senior (tutorato alla pari);

iii) l'adozione di un approccio personalizzato grazie al tutoraggio individuale delle matricole che vengono ripartite annualmente tra i componenti del corso di studi (cfr. verbali Consiglio di CdS del 21 maggio 2018, del 14 marzo 2019 e del 9 marzo 2020).

iv) l'attivazione dello "Sportello matricole" dal mese di settembre nelle sedi dell'Ateneo per fornire orientamento e informazioni agli studenti appena immatricolati ma anche per somministrare agli studenti del II anno (sempre su base volontaria) un questionario ad hoc sulle difficoltà incontrate nel primo anno per un monitoraggio efficace e capillare delle criticità.

v)

Positivo è invece il dato delle immatricolazioni, giacché gli indicatori da Sua-Cds registrano una crescita nel numero di iscritti dal 2015 al 2019: da 235 a 285. Dato che trova conferma e anche nei verbali del Consiglio del CdS, da cui risulta che al 15.11.2020 sono state formalizzate 112 iscrizioni a fronte delle 41 relative alla stessa data dello scorso anno.

Particolari criticità si rilevano anche quest'anno rispetto alla internazionalizzazione del CDS. Al riguardo, dagli indicatori desumibili dalla Sua-CdS, risulta un iC10 in miglioramento netto ed una sostanziale parificazione alla media nazionale; in crescita anche la percentuale di laureati (iC11) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pari a 10 nel 2019; rispetto al quale però la media nazionale è 18,6. Infine, la (iC12) percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0, mentre la media nazionale (pari a 3,3).

Anche secondo AlmaLaurea appare stabile la quota di laureati che ha svolto periodi di studio all'estero, prevalentemente con Erasmus o altri

programmi dell'Unione europea, attestandosi sul 23,9%, di poco superiore all'anno precedente.

Come sottolineato nella stessa scheda SUA-CdS (quadro A4.b2), lo svolgimento di un periodo di studio all'estero è essenziale per la formazione culturale e professionale degli studenti di questo CdS, giacché affina non solo le abilità analitiche, ma anche la flessibilità e la capacità di adattamento a contesti culturali differenziati.

La questione dello scarso interesse degli studenti alla possibilità di trascorrere periodi di studi all'estero è stata ripetutamente discussa con i rappresentanti degli studenti durante le riunioni del collegio del corso di laurea magistrale. Il dato è trattato in occasione del Riesame ciclico il quale ne individua le seguenti cause: i) l'assenza di corsi in lingua inglese; ii) lo studio all'estero via progetto Erasmus è ritenuta dissipativa del tempo disponibile in sede magistrale e fortemente svantaggiosa in termini economici, come risulta dalla testimonianza offerta dalle rappresentanze studentesche; iii) Per gli Erasmus Studio, invece, è emerso che può risultare difficile trovare Università compatibili. Su questo punto, va detto però che l'offerta è stata ampliata e sono state aggiunte Università che sono coerenti con i piani di studio offerti dal CDS.

Si tratta di problematiche già evidenziate nell'a. precedente e ancora da risolvere, anche se azioni di stimolo ad una maggiore internazionalizzazione del corso di laurea sono già contemplate nella Sua Cds 2020): introduzione del supporto di una specifica Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale per coadiuvare gli studenti nella scelta delle destinazioni; assicurare adeguata pubblicità alle opportunità Erasmus e gli altri programmi dell'Ue; individuare tra i molti accordi internazionali stipulati dall'ateneo quelli più rilevanti per il corso di studio e programmando di creare nuove convenzioni ad hoc, con percorsi di studio simili a quello proposto dal CdS.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori del monitoraggio annuale, al punto sulla consistenza e qualificazione del corpo docente si segnala; i) la necessità, vista la numerosità di studenti, di un aumento ulteriore di forza per assicurare una docenza dedicata (indicatori IC05-IC27-IC28); ii) e, nonostante la presenza di un dato positivo (0,9) rispetto al valore di riferimento medio (0,8) dell'area geografica, la necessità di mettere in atto interventi migliorativi per l'autovalutazione dei requisiti di qualità della ricerca, dato il risultato leggermente inferiore alla media nazionale (1,00) sulla qualificazione del corpo docente.

**Proposte per il miglioramento**

Si aggiunge a ciò, la necessità di introdurre azioni per ovviare alla percezione, messa in luce in occasione di audizioni specifiche con le

	<p>rappresentanze studentesche, che l'esperienza di studio all'estero sia dissipativa del tempo disponibile in sede magistrale (vedi azioni in audizione con De Chiara).</p> <p>Resta anche da migliorare l'attrattività del CdS, da altre regioni e altri atenei. A tal fine, la CPDS nota che, avvalendosi del nuovo sito dell'Ateneo, sarebbe opportuna l'introduzione di una presentazione del CdS anche in lingua inglese, come pure l'ampliamento del novero dei corsi impartiti in tale lingua.</p>
--	--

**Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds**

<b>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Informazioni reperibili</i></li> <li>• <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i></li> <li>• <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i></li> </ul>
<b>Analisi delle informazioni</b>	<p>La pagina Web del CdS è completa e dettagliata nella parte relativa alla descrizione del percorso di studio, dell'offerta formativa, e delle sue finalità. Le informazioni ivi reperibili appaiono senz'altro idonee, chiare e complete.</p> <p>La Scheda Sua-CdS nelle parti pubbliche appare completa nella descrizione degli obiettivi formativi, nonché delle conoscenze ed abilità da fornire agli studenti.</p> <p>Il corso di laurea ha appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione degli studenti con Coordinatore del corso di studio.</p> <p>La sezione della Sua-CdS relativa a requisiti di ammissione, prova finale, orientamento in ingresso ed offerta didattica programmata appare ben dettagliata.</p>
<b>Criticità evidenziate</b>	<p>La CPDS, inoltre, deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19). Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali come UniversItaly e AlamaLaurea, che sono linkati con la pagina del Corso di Studio, non risultano aggiornati.</p>

	<p>Inoltre, la scheda di monitoraggio annuale riporta dati fermi al 2018; i questionari di valutazione degli studenti non risultano aggiornati con i dati dell'a.a. 2018/2019. Lo stesso è a dirsi per i questionari condotti da AlmaLaurea, di cui il sito riporta i soli esiti dell'anno solare 2018.</p> <p>Per quanto concerne il contenuto della <i>Scheda SUA-CdS</i>, ad accesso chiuso tramite sito AVA, si segnala per la <i>sezione A (Il corso di studio in breve)</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>quadro A.2.a. (profilo professionale e sbocchi occupazionali)</i>: le indicazioni fornite non sono dettagliate e accurate; funzioni, competenze, sbocchi andrebbero organizzate in modo più organico (non in forma di elenco).</li> <li>- <i>quadro A3 (requisiti di ammissione)</i>: tra i requisiti di accesso viene richiesta una solida conoscenza di almeno una lingua straniera. Sarebbe opportuno indicare con maggiore precisione cosa si intende per "solida conoscenza";</li> <li>- <i>quadro C3 (opinioni enti e imprese)</i>: non descrive sufficientemente i contatti intercorsi con imprese ed enti ed i relativi esiti.</li> </ul>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo e che simili ritardi possano essere dipesi dai disagi nella organizzazione degli uffici dovuti alla crisi sanitaria, auspica che in futuro il CdS ponga maggiore attenzione a monitorare l'aggiornamento della pubblicazione della Sua-CdS, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito.</p> <p>Si suggerisce di rendere più dettagliata l'illustrazione dei quadri di cui alla <i>sezione A della Sua CdS</i>.</p>

#### Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<p><i>Miglioramento dell'offerta formativa in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro dei/le laureati/e del CdS</i></p> <p>Da AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati del CdS - anno 2019 si desume una condizione migliore dei laureati di questo CdS rispetto agli altri corsi.</p> <p>Il tasso di occupati è pari a 53,2% ed i tempi d'ingresso nel mondo del lavoro sono più ridotti delle altre lauree magistrali (pari a 3,6). Si tratta per il 72,7% di occupati nel settore privato dei servizi, localizzati prevalentemente al Sud. Una percentuale maggiore rispetto agli altri CdS del Dipartimento, pari al 21,2% lavora all'estero. E' più alto il numero di laureati che esercita professioni intellettuali e lavoro d'ufficio invece che attività tecniche.</p>
---

La percentuale di utilizzo delle competenze acquisite alla laurea è stimata elevata per il 54,5%, e ridotta per 36,4% e nulla o poco efficace soltanto dal 9,1%. Pertanto, si ricava a confronto con gli altri CdS una minore difficoltà del laureato ad indirizzarsi verso ambiti professionali in linea con le competenze acquisite.

Inoltre, ritiene molto adeguata la formazione professionale conseguita all'università il 57,6% dei rispondenti che considera efficace la laurea conseguita, abbastanza e per nulla o poco efficace, rispettivamente, per il 30,3 e 12,1%.

Si ottiene quindi un dato comparativamente migliore rispetto alle altre lauree magistrali dell'Ateneo, seppur a fronte di un tasso di disoccupazione elevato in termini assoluti (30%).

In base agli indicatori, nel periodo dal 2015 al 2018 tali dati appaiono poi migliori anche rispetto alla media geografica; anche se si registra un calo percentuale nel 2019 rispetto al 2018 dovuto a flessioni sul livello di occupazione nell'area geografica (cfr. iC26bis relativo ai laureati con contratto a un anno dal titolo). Tale dato è poi inferiore rispetto alla media nazionale.

Per migliorare tale dato, il CdS ha recepito buona parte delle raccomandazioni formulate dalle CPDS nei precedenti anni, in merito, in particolare, al miglioramento della selezione degli enti per il tirocinio.

A tale riguardo, tuttavia, nella Sua CdS 2020 si mettono in luce le difficoltà incontrate nel mettere a disposizione degli studenti i tirocini formativi post-laurea, giacché questi, essendo retribuiti per legge, di rado vengono offerti dalle imprese.

Più in generale, ove possibile, il consiglio di CdS ha accolto molte delle indicazioni sollecitate: ad esempio la sollecitazione, da più parti presentata, di investire uno spazio del piano di studi sulla cooperazione internazionale è stata recepita non appena si è configurata la presenza di un docente a contratto tra le risorse disponibili.

#### *Proposte per il miglioramento*

Si consiglia di proseguire nella via di una maggiore specializzazione soprattutto nei vari registri linguistici usati nel mondo del lavoro, nonché attraverso la previsione di corsi maggiormente professionalizzanti.

Si consiglia di ampliare numero e natura dei membri del comitato d'indirizzo e di incrementare la frequenza delle consultazioni.

(Presidente della Commissione Paritetica)

F.to Roberta Montinaro

(Segretario verbalizzante)

F.to Daniela Pioppi

F.to Lucia di Pace

F.to Ivano Iodice (Vicepresidente)

F.to Francesca Chiara Lioy

F.to Andrea Lombardi